

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00220 Mazzetti, 7-00229 Manes, 7-00234 Santillo, 7-00247 Milani e 7-00250 Bonelli: Iniziative normative volte ad apportare modifiche al Codice dei contratti pubblici, concernenti lo svolgimento delle procedure di affidamento, la revisione dei prezzi e l'esecuzione degli appalti (<i>Seguito della discussione congiunta e rinvio</i>)	66
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili ferroviari riuniti (ANCEFERR), nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00220 Mazzetti, 7-00229 Manes, 7-00234 Santillo, 7-00247 Milani e 7-00250 Bonelli, recanti iniziative normative volte ad apportare modifiche al Codice dei contratti pubblici, concernenti lo svolgimento delle procedure di affidamento, la revisione dei prezzi e l'esecuzione degli appalti	66
--	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02762 Iaia: Iniziative di competenza volte all'accertamento urgente di eventuali profili di responsabilità e di rischio ambientale presso l'impianto di compostaggio Aseco nel comune di Ginosa (TA)	67
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	70
5-02763 Ilaria Fontana: Elementi ed intendimenti in relazione ai profili di rischio ambientale relativi all'incidente occorso a Spinetta Marengo (AL) e alla messa in sicurezza dell'area costiera e marina nel tratto antistante lo stabilimento Solvay di Rosignano Marittimo (LI)	67
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	71
5-02764 Mazzetti: Iniziative di competenza finalizzate al coordinamento delle attività e delle risorse per la realizzazione delle opere volte al contrasto del rischio idrogeologico nella regione Toscana	67
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	73
5-02765 Simiani: Elementi in merito alla nomina degli organi di <i>governance</i> dei parchi nazionali e dei parchi minerari	68
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	75

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Legambiente, nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 1987 recante disposizioni in materia di piani particolareggiati o di lottizzazione convenzionata e di interventi di ristrutturazione edilizia connessi a interventi di rigenerazione urbana	68
Audizione informale, in videoconferenza, di Pierluigi Portaluri, professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università del Salento, nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 1987 recante disposizioni in materia di piani particolareggiati o di lottizzazione convenzionata e di interventi di ristrutturazione edilizia connessi a interventi di rigenerazione urbana	68

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS), nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 1987 recante disposizioni in materia di piani particolareggiati o di lottizzazione convenzionata e di interventi di ristrutturazione edilizia connessi a interventi di rigenerazione urbana	68
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 1987 recante disposizioni in materia di piani particolareggiati o di lottizzazione convenzionata e di interventi di ristrutturazione edilizia connessi a interventi di rigenerazione urbana	69
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Federazione italiana mediatori agenti d'affari (FIMAA), nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 1987 recante disposizioni in materia di piani particolareggiati o di lottizzazione convenzionata e di interventi di ristrutturazione edilizia connessi a interventi di rigenerazione urbana	69
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione informale di rappresentanti del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00220 Mazzetti, 7-00229 Manes, 7-00234 Santillo, 7-00247 Milani e 7-00250 Bonelli, recanti iniziative normative volte ad apportare modifiche al Codice dei contratti pubblici, concernenti lo svolgimento delle procedure di affidamento, la revisione dei prezzi e l'esecuzione degli appalti	69

RISOLUZIONI

Mercoledì 11 settembre 2024. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.

La seduta comincia alle 13.45.

7-00220 Mazzetti, 7-00229 Manes, 7-00234 Santillo, 7-00247 Milani e 7-00250 Bonelli: Iniziative normative volte ad apportare modifiche al Codice dei contratti pubblici, concernenti lo svolgimento delle procedure di affidamento, la revisione dei prezzi e l'esecuzione degli appalti.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni, rinviata nella seduta del 5 agosto 2024.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che è stata presentata la risoluzione 7-00250 Bonelli che, vertendo su analoga materia delle risoluzioni 7-00220 Mazzetti, 7-00229 Manes, 7-00234 Santillo e 7-00247 Milani, sarà discussa congiuntamente alle predette risoluzioni.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.50.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 11 settembre 2024.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili ferroviari riuniti (ANCEFERR), nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00220 Mazzetti, 7-00229 Manes, 7-00234 Santillo, 7-00247 Milani e 7-00250 Bonelli, recanti iniziative normative volte ad apportare modifiche al Codice dei contratti pubblici, concernenti lo svolgimento delle procedure di affidamento, la revisione dei prezzi e l'esecuzione degli appalti.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.50 alle 13.55.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 11 settembre 2024. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. —

Interviene il viceministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Vannia Gava.

La seduta comincia alle 14.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

5-02762 Iaia: Iniziative di competenza volte all'accertamento urgente di eventuali profili di responsabilità e di rischio ambientale presso l'impianto di compostaggio Aseco nel comune di Ginosa (TA).

Dario IAIA (FDI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Viceministro Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Dario IAIA (FDI), nel ringraziare la rappresentante del Governo per la risposta, che reputa esauriente, rileva come l'ispezione disposta dal dipartimento provinciale di Taranto di ARPA Puglia, alla quale prenderà parte anche il Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri di Lecce, offra le necessarie garanzie di conformità alla normativa vigente, in linea con le aspettative espresse e nel pieno rispetto dell'interesse collettivo.

5-02763 Ilaria Fontana: Elementi ed intendimenti in relazione ai profili di rischio ambientale relativi all'incidente occorso a Spinetta Marengo (AL) e alla messa in sicurezza dell'area costiera e marina nel tratto antistante lo stabilimento Solvay di Rosignano Marittimo (LI).

Valentina BARZOTTI (M5S), in qualità di cofirmataria, illustra l'interrogazione in titolo.

Il Viceministro Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Valentina BARZOTTI (M5S), in qualità di cofirmataria, si dichiara insoddisfatta

della risposta per diverse ragioni. In primo luogo, segnala che al tavolo tecnico istituito a livello locale per monitorare il polo chimico Solvay di Spinetta Marengo è stata presentata una relazione nella quale si evidenzia la presenza nel sito di PFOA, PFAS C6O4 e ADV e composti chimici non classificabili. Tali riscontri, infatti, destano preoccupazione, poiché, nonostante il PFOA non venga più impiegato da Solvay dal 2004, continua a essere rilevato nell'area, mentre il composto C6O4 viene prodotto esclusivamente dalla medesima azienda. Per quanto concerne i composti non standard, invece, si pone la questione della loro corretta identificazione e misurazione. Rileva, inoltre, come la assicurazione fornita dalla rappresentante del Governo – secondo la quale tutti i parametri sarebbero attentamente monitorati – non risulti veritiera, dal momento che manca ancora un quadro normativo che disciplini i limiti per gli scarichi di PFAS nell'atmosfera. Osserva che, anche sotto il profilo della sensibilizzazione sui danni provocati da tali composti, non si stia agendo in modo adeguato. Precisa, inoltre, che la risposta si è concentrata principalmente sul mercurio, trascurando i PFAS, come peraltro sembra fare il Governo, dimostrando in tal modo una mancanza di attenzione alla tutela dell'ambiente, della salute dei cittadini e della sicurezza dei lavoratori.

5-02764 Mazzetti: Iniziative di competenza finalizzate al coordinamento delle attività e delle risorse per la realizzazione delle opere volte al contrasto del rischio idrogeologico nella regione Toscana.

Erica MAZZETTI (FI-PPE) illustra l'interrogazione in titolo, facendo presente come gli annosi problemi di fragilità idrogeologica del territorio oggetto dell'interrogazione si siano ripresentati in occasione di un ulteriore evento alluvionale avvenuto la settimana scorsa, sottolineando l'esigenza di prevedere un commissario straordinario alla ricostruzione, non reputando sufficiente l'attuale struttura commissariale dedicata alla sola gestione dell'emergenza.

Il Viceministro Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Erica MAZZETTI (FI-PPE) ringrazia la rappresentante del Governo per aver dato conto delle azioni intraprese dall'Esecutivo e dei fondi stanziati per mitigare i danni causati dagli eventi alluvionali in Toscana, con particolare riferimento alle province di Prato e Firenze, soprattutto alla luce delle frequenti accuse mosse da alcuni amministratori locali e regionali nei confronti del Governo. A tal proposito, rammenta che la competenza sugli interventi di ripristino e messa in sicurezza del territorio è in capo alla regione Toscana, la quale, a quasi un anno dall'alluvione, ha dimostrato, a suo avviso, la propria inadeguatezza nell'affrontare la questione, nonostante gli stanziamenti nazionali e dell'Unione europea. In ragione di ciò, sottolinea la necessità di procedere quanto prima alla nomina di un commissario straordinario per la ricostruzione, incaricato della gestione delle risorse e della realizzazione delle opere necessarie per il territorio. Invita altresì a considerare un ampliamento del programma triennale degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico, in ragione dell'elevato rischio idrogeologico della regione Toscana. Auspica, infine, una maggiore collaborazione da parte delle forze di opposizione, così da fornire risposte utili e tempestive ai cittadini.

5-02765 Simiani: Elementi in merito alla nomina degli organi di governance dei parchi nazionali e dei parchi minerari.

Marco SIMIANI (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Viceministro Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Marco SIMIANI (PD-IDP), nel ringraziare il Viceministro, osserva come la risposta fornita non abbia affrontato in modo diretto il quesito da lui posto. Nello specifico, pur comprendendo le difficoltà di natura procedurale e politica relative alla nomina degli organi di gestione dei parchi nazionali e minerari, sottolinea come alcuni enti abbiano già assolto ai propri

adempimenti nel mese di settembre 2022, ritenendo pertanto eccessivo un ritardo di due anni, considerando l'importanza di tali parchi per la collettività. Fa notare, oltretutto, che i ritardi nell'*iter* di nomina rischiano di compromettere la normale attività dei parchi stessi. Facendo riferimento agli impegni assunti nell'ambito della COP15 di Montreal, tra i quali l'obiettivo di conservare almeno il 30 per cento delle aree terrestri e marine attraverso sistemi regolamentati di aree protette entro il 2030, invita il Governo a individuare una soluzione tempestiva per consentire la nomina degli organi di *governance* dei parchi.

La seduta termina alle 14.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 11 settembre 2024.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Legambiente, nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 1987 recante disposizioni in materia di piani particolareggiati o di lottizzazione convenzionata e di interventi di ristrutturazione edilizia connessi a interventi di rigenerazione urbana.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.40 alle 14.55.

Audizione informale, in videoconferenza, di Pierluigi Portaluri, professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università del Salento, nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 1987 recante disposizioni in materia di piani particolareggiati o di lottizzazione convenzionata e di interventi di ristrutturazione edilizia connessi a interventi di rigenerazione urbana.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.55 alle 15.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS), nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 1987 recante disposizioni in materia di piani particolareggiati o di

lottizzazione convenzionata e di interventi di ristrutturazione edilizia connessi a interventi di rigenerazione urbana.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 15.10.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 1987 recante disposizioni in materia di piani particolareggiati o di lottizzazione convenzionata e di interventi di ristrutturazione edilizia connessi a interventi di rigenerazione urbana.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.10 alle 15.40.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Federazione italiana mediatori agenti d'affari (FIMAA), nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 1987 recante disposizioni in materia di piani particolareggiati o di

lottizzazione convenzionata e di interventi di ristrutturazione edilizia connessi a interventi di rigenerazione urbana.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.40 alle 15.50.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 11 settembre 2024.

Audizione informale di rappresentanti del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00220 Mazzetti, 7-00229 Manes, 7-00234 Santillo, 7-00247 Milano e 7-00250 Bonelli, recanti iniziative normative volte ad apportare modifiche al Codice dei contratti pubblici, concernenti lo svolgimento delle procedure di affidamento, la revisione dei prezzi e l'esecuzione degli appalti.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16 alle 16.10.

ALLEGATO 1

5-02762 Iaia: Iniziative di competenza volte all'accertamento urgente di eventuali profili di responsabilità e di rischio ambientale presso l'impianto di compostaggio Aseco nel comune di Ginosa (TA).**TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito al quesito posto, è opportuno premettere che l'impianto in parola risulta autorizzato alla gestione di rifiuti organici compostabili, di scarti agroindustriali, di fanghi agroindustriali e di depurazione delle acque reflue urbane e di rifiuti ligneo-cellulosici. Il quantitativo totale e potenziale annuo è pari a 80 mila tonnellate. Attraverso un processo aerobico della sostanza organica, il materiale in ingresso viene trasformato in *compost* da riutilizzare quale fertilizzante nel settore agronomico.

Il riavvio delle attività della struttura nel mese di gennaio 2024, e dei conferimenti nel successivo mese di febbraio, sono stati resi possibili per l'adeguamento della struttura nella sua complessità e interezza, nonché con l'adozione delle migliori tecniche disponibili (BAT). L'impianto, la cui produzione non è ancora a pieno regime ed è tuttora in fase di collaudo, al momento gestisce solo i FORSU – cioè la frazione organica dei rifiuti urbani – insieme ai rifiuti ligneo-cellulosici per la produzione di *compost*.

Riguardo alle procedure autorizzative, occorre rammentare che la competenza in materia di gestione dei rifiuti è in carico alle amministrazioni regionali, ai sensi dell'articolo 196 del decreto legislativo n. 152 del 2006. Le stesse provvedono, ove necessario, all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale o delle relative con-

dizioni operative dell'impianto. I più recenti provvedimenti per adeguamento alla BAT di settore e successiva rettifica risalgono rispettivamente ai mesi di maggio e novembre 2023. In ottemperanza a specifica prescrizione, lo scorso 1° luglio 2024 il Gestore ha trasmesso la proposta tecnica del sistema di monitoraggio in continuo degli odori.

In merito alle emissioni odorigene, il competente reparto dei Carabinieri segnala che, sebbene il ciclo di lavorazione possa emettere esalazioni moleste, le lavorazioni sono prevalentemente effettuate in capannoni chiusi in depressione. Solo un'area di stoccaggio del prodotto finale è coperta da tettoia, ma aperta su tre lati, che l'azienda sta comunque provvedendo a chiudere nonostante il materiale sia apparentemente inodore.

Ad ogni modo, i presidi ambientali e il funzionamento degli impianti sono costantemente monitorati tramite un sistema di controllo informatico.

Ad oggi, l'impianto in parola non è stato oggetto di attività di controllo da parte delle articolazioni dipendenti dal Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica. Tuttavia il Dipartimento Provinciale di Taranto di ARPA Puglia ha programmato un'ispezione secondo le modalità ordinarie di A.I.A., da effettuarsi al termine del periodo estivo, alla quale parteciperà anche il NOE di Lecce.

ALLEGATO 2

5-02763 Ilaria Fontana: Elementi ed intendimenti in relazione ai profili di rischio ambientale relativi all'incidente occorso a Spinetta Marengo (AL) e alla messa in sicurezza dell'area costiera e marina nel tratto antistante lo stabilimento Solvay di Rosignano Marittimo (LI).

TESTO DELLA RISPOSTA

In merito all'episodio occorso a Spinetta Marengo di Alessandria, si riporta quanto comunicato dalla Prefettura di Alessandria, che a seguito del tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco, ha convocato una riunione di monitoraggio. Nel corso della seduta, svoltasi la mattina dell'evento, è stata comunicata l'avvenuta cessazione della fuoriuscita delle sostanze ed il totale abbattimento delle stesse, mentre il personale della locale ARPA ha evidenziato l'assenza di concentrazioni significative dei composti chimici fuoriusciti, nonché di eventuali composti PFAS. La situazione ha continuato ad essere seguita, anche ai fini dell'accertamento delle cause dell'incidente. Si segnala ad ogni buon conto che le autorizzazioni relative all'impianto in parola non sono di competenza statale.

Per quanto riguarda l'installazione di Solvay di Rosignano Marittimo (provincia di Livorno), si rammenta che essa è dotata di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) del Ministero, mentre i relativi controlli sono effettuati da ISPRA. Il più recente riesame complessivo dell'A.I.A., con valenza di rinnovo, è stato rilasciato con decreto ministeriale del 2022 garantendo la piena applicazione delle BAT, ossia le migliori tecniche disponibili di riferimento applicabili, individuate su scala comunitaria. Come ogni procedimento di A.I.A. statale, si è mantenuta la piena trasparenza, tramite la libera disponibilità *on-line* di tutti gli atti, ove non coperti da segreto industriale o vincoli di *privacy*. Sono stati inoltre assicurati la partecipazione del pubblico ed il coinvolgimento nella decisione di cinque ministeri e di tutti gli enti territoriali direttamente interessati, attraverso apposita conferenza di servizi.

Dal confronto del quadro prescrittivo dell'A.I.A. previgente con quello dell'attuale A.I.A. del 2022, risulta evidente che quest'ultima definisce un più elevato livello di tutela dell'ambiente, introducendo nuove condizioni prima assenti, ponendo alcune condizioni più severe, e confermando per il resto il previgente quadro prescrittivo, fornendo ove necessario opportuni chiarimenti sulle modalità attuative.

In particolare, sono stati disposti studi di ricognizione su possibili meccanismi, al fine di perseguire la riduzione della produzione di solidi sospesi, nonché innovative tecnologie per l'abbattimento dei quantitativi prima dello scarico in mare, con lo svolgimento di un continuo monitoraggio: il limite ad oggi vigente sarà oggetto di riesame dopo 3 anni dal rilascio dell'A.I.A. È stata inoltre introdotta una prescrizione concernente l'aggiornamento periodico degli studi sullo stato di salute dell'ambiente marino nell'area influenzata dalle attività dello stabilimento, sotto la supervisione degli enti di controllo.

Occorre specificare che le stime sul mercurio ed altri metalli scaricati in mare, citate dall'onorevole interrogante, fanno riferimento ad inquinanti in tracce presenti naturalmente nel calcare – cioè la materia prima lavorata – e intrappolate come inerti nei solidi sospesi scaricati già dai primi del '900. Si rammenta al riguardo che l'entrata in esercizio dello stabilimento di Rosignano risale al 1916.

Inoltre, in passato le produzioni erano effettuate utilizzando celle a mercurio, nel pieno rispetto delle norme al tempo vigenti. Ciò ha determinato una contaminazione da mercurio dei sedimenti marini a causa degli scarichi a mare dell'installazione. Le

lavorazioni sono state modificate, con l'impiego di altri materiali non tossici, dopo la messa al bando del mercurio per effetto della convenzione di Minamata del 2017.

Circa l'attuale presenza di mercurio, si richiama il Parere istruttorio conclusivo del citato decreto ministeriale del 2022, secondo cui l'esigua percentuale di eccessi di mercurio misurati nelle specie campionate a Vada permette di affermare che, allo stato attuale, non risulta visibile un impatto specifico dei sedimenti contenenti mercurio o dello scarico nella sua confor-

mazione attuale, sulle concentrazioni di mercurio sul biota.

Il MASE mantiene comunque sotto osservazione le problematiche indicate dall'onorevole interrogante: la competente struttura Ministeriale ha infatti provveduto a richiedere informazioni agli Enti di riferimento, anche ai fini delle valutazioni circa la potenziale sussistenza di profili di danno o di minaccia di danno ambientale, nonché circa le conseguenze iniziative da assumere nell'eventualità.

ALLEGATO 3

5-02764 Mazzetti: Iniziative di competenza finalizzate al coordinamento delle attività e delle risorse per la realizzazione delle opere volte al contrasto del rischio idrogeologico nella regione Toscana.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Come ricorda l'Onorevole interrogante, nell'ambito del PNRR, al MASE è stata attribuita la titolarità del sub-investimento 2.1a della M2C4 « Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico ». Tale misura, tuttavia, è stata successivamente stralciata dal PNRR.

La revisione del PNRR non ha, in ogni caso, provocato alcun definanziamento di interventi, in quanto le risorse attribuite a detto sub-investimento, pari a circa 1,287 miliardi di euro, erano state destinate esclusivamente a interventi « in essere », ovvero facenti parte di programmazioni già definite, alimentate da linee di finanziamento preesistenti.

Le attività relative alla programmazione delle risorse di bilancio del MASE destinate al finanziamento di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ricadenti nel territorio regionale della Toscana, per quanto riguarda l'annualità 2023, si sono concluse con l'adozione del decreto interministeriale n. 73 del 23 febbraio 2024.

Con il suddetto provvedimento sono stati finanziati n. 12 interventi proposti dalla regione Toscana, per un importo complessivo, a carico del bilancio MASE, di quasi 16 milioni di euro. Si tratta, prevalentemente, di integrazioni delle dotazioni finanziarie di interventi già precedentemente finanziati dal MASE.

Per la definizione del Piano stralcio 2024, in base alle disponibilità di bilancio, alla regione Toscana sono stati assegnati circa 89 milioni di euro.

Rispetto a tale disponibilità finanziaria, la regione Toscana ha presentato la propria

proposta di Piano, che si compone di interventi selezionati ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 settembre 2021, già in fase di valutazione.

Giova rammentare, poi, che, in merito alle risorse stanziare dopo l'alluvione di novembre 2023 in Toscana, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, sono stati inizialmente previsti stanziamenti nelle sedute del Consiglio dei ministri del 3 novembre e del 5 dicembre scorsi, rispettivamente pari ad euro 5 milioni e 3,7 milioni, utili a fronteggiare le emergenze nei due diversi territori interessati. Le risorse sono a valere sul Fondo per le emergenze nazionali e a oggi interamente trasferite al Commissario delegato.

A seguito della nota del Commissario delegato con la ricognizione delle misure urgenti da effettuare, il Consiglio dei ministri, nella seduta del 28 dicembre 2023, ha deliberato un'integrazione pari a euro 25.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, di cui la metà trasferita al Commissario delegato.

Nel primo quadrimestre del corrente anno, il Commissario delegato ha trasmesso gli ulteriori fabbisogni. Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 30 aprile 2024, ha deliberato un'ulteriore integrazione, pari a euro 88.500.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui la metà è ad oggi in corso di trasferimento.

Da ultimo, con il decreto-legge n. 39 del 29 marzo 2024, ulteriori risorse pari a 66 milioni di euro sono state destinate per gli interventi di immediato sostegno ai privati e alle attività produttive.

Ciò detto, per quanto di competenza MASE – le cui attribuzioni attengono alla definizione di politiche di contrasto e di prevenzione di rischi del tipo di quelli in argomento (non già di gestione *post-cala-*mità) – sono allo studio disposizioni urgenti per il censimento, il monitoraggio, la programmazione e il sistema di finanziamento degli interventi per il contrasto del dissesto idrogeologico.

ALLEGATO 4

5-02765 Simiani: Elementi in merito alla nomina degli organi di governance dei parchi nazionali e dei parchi minerari.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento al quesito posto, giova premettere che l'*iter* per la nomina degli organi degli Enti parco si presenta particolarmente complesso, richiede passaggi e tempi non eludibili e vede il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali, fra cui le regioni e gli enti locali interessati, la Camera e il Senato. Solo all'esito di un articolato procedimento può essere adottato, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, il provvedimento di nomina ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

Si segnala che, al fine di assicurare l'operatività degli Enti Parco nelle more del complesso *iter* amministrativo di cui s'è detto sopra, lo stesso quadro di riferimento normativo offre la possibilità di individuare un Commissario straordinario che, nello svolgimento delle proprie funzioni, può adottare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria

amministrazione necessari al regolare svolgimento delle attività dell'Ente.

Nel contesto di cui sopra, si rappresenta che il MASE ha avviato i diversi *iter* amministrativi, avendo provveduto ad acquisire le candidature previste.

In relazione alle nomine ancora in via di definizione, preme rassicurare che il MASE si sta adoperando affinché queste si compiano nel minor tempo possibile.

Non può sottacersi, poi, che sono allo studio modifiche delle procedure di nomina previste dalla predetta legge n. 394 del 1991 nell'ottica di assicurare una congrua speditezza delle stesse, pur senza certamente sacrificare l'esigenza del coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali interessati e la garanzia che la nomina avvenga nei riguardi di soggetti aventi comprovata esperienza in campo ambientale/gestionale.